**PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

**MISSIONE 2 COMPONENTE 3**

**COD. INTERVENTO: PNRRRM2C311.2P**

Procedura telematica aperta ai sensi dell'art. 71 comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento del servizio di Direzione dei Lavori relativo all'intervento di "*Restauro e risanamento conservativo dell'ex convento della Maddalena a Bergamo (Scheda BGD0031)*" finalizzato alla riallocazione degli uffici del Giudice di Pace e del N.E.P., da realizzare in ambito PNRR e co-finanziato dal Ministero della Giustizia giusta convenzione stipulata in data 14/02/2022.

# CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**CIG** B2DE1106AF

**CUP** G18I21001630007

**CPV** 71247000-1

1. DEFINIZIONI ..... 4
2. PREMESSE ..... 5
**PARTE 1 - INDICAZIONI TECNICHE ..... 7**
3. BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO ..... 7
4. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO ..... 10
5. OGGETTO DELLE PRESTAZIONI DA AFFIDARE ..... 10
5.1 GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO ..... 15
5.2 - ADEMPIMENTI FINALI ..... 16
5.3 ASSISTENZA AL COLLAUDO ..... 16
6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ..... 17
**PARTE 2 - INDICAZIONI AMMINISTRATIVE ..... 17**
**SEZIONE 1 - IMPORTO DEL SERVIZIO E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI ..... 17**
7. STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO ..... 17
7.1 REVISIONE PREZZI ..... 19
7.2 DISCIPLINA DEI PAGAMENTI ..... 19
7.3 GARANZIE ..... 20
7.4 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI ..... 21
**SEZIONE 2 - DURATA DEL SERVIZIO ..... 23**
8. DURATA COMPLESSIVA DEL SERVIZIO ..... 23
9. PENALI ..... 23
**SEZIONE 3 - DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO ..... 24**
10. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO ..... 24
11. UFFICIO DEL RUP ..... 25
12. CONSEGNA DEI LAVORI ..... 26
13 SAL STATO AVANZAMENTO LAVORI ..... 26
14 FORMA E TIPOLOGIA DEGLI ELABORATI: RELAZIONI FINALI E MODELLI "AS-BUILT" ..... 27
14.1 PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO ..... 27
15. DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE ..... 28
16. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO ..... 28
17. MODIFICHE AL CONTRATTO ..... 28
18. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO ..... 29
19. SUBAPPALTO ..... 29
20. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO ..... 30
21. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE ..... 31
22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA ..... 32
23. CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEL CREDITO ..... 32
24. FORMA E SPESE DI CONTRATTO ..... 32
25. CODICE ETICO ..... 33

26. ACCESSO AGLI ATTI ..... 33
27. CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE. ..... 33

## 1. DEFINIZIONI

| | |
|---|---|
| *Agenzia/SA* | Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia/Stazione Appaltante |
| *Aggiudicatario* | Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte predisposta dall'Agenzia relativamente alla presente Gara |
| *Appaltatore/Affidatario* | Il soggetto e/o i soggetti con i quali l'Agenzia stipulerà il contratto per l'esecuzione del servizio di cui alla presente Gara |
| *Struttura operativa minima* | le figure professionali che il Concorrente intende impiegare per lo svolgimento del servizio di DL oggetto della presente procedura. |
| *Concorrente* | Ciascuno dei soggetti, siano essi in forma singola o raggruppata, che presenteranno offerta per la presente Gara |
| *Responsabile Unico del Progetto (RUP)* | La persona fisica incaricata dall'Agenzia della gestione delle fasi programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento edilizio e dei suoi subprocedimenti tra cui il servizio di DL |
| *Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)* | Il soggetto individuato dalla SA per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto inerente la presente procedura di affidamento |
| *PFTE* | Progetto di Fattibilità Tecnica Economica posto a base della progettazione esecutiva |
| *BIM* | Building Information Modeling |
| *D.Lgs. 36/2023* | Codice dei Contratti - Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 |
| *CAM* | D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" |
| *PNRR* | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: programma con cui il Governo gestisce i fondi del *Next generation Eu*, cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia |
| *DNSH* | Il principio DNSH (Do No Significant Harm), inderogabile per gli interventi compresi nel PNRR |
| *As-Is* | Stato di fatto dell'opera pre-intervento. Modello che ricostruisce l'opera a seguito di attività di rilevamento, indagini conoscitive e valutazioni |
| *As-Built* | Stato dell'opera post-intervento. Modello che rappresenta l'opera a seguito del completamento dell'intervento cui è stata sottoposta ai fini della successiva manutenzione/gestione |

| | |
|---|---|
| *BIMMS* | Method Statement Process. Linee Guida di Produzione Informativa dell'Agenzia, contente i requisiti e i parametri richiesti per la produzione del contenuto informativo |
| *BIMSM* | BIM Specifica Metodologica di servizio. Documento di specifica metodologica della progettazione o di altro servizio, assimilabile al Capitolato Informativo (CI) |
| *oGI* | Offerta di Gestione Informativa. Esplicitazione e specifica della gestione informativa offerta dall'Affidatario in risposta al CI (BIMSM) |
| *pGI* | Piano di Gestione Informativa. Documento di pianificazione operativa della gestione informativa attuata dall'Affidatario dopo l'affidamento del contratto |

## 2. PREMESSE

In data 14/02/2022 con atto assunto al prot. n. 1874/atti è stata sottoscritta apposita Convenzione tra il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio, volta a disciplinare i rapporti tra le Parti e le attività necessarie alla realizzazione dei nuovi Uffici da destinare a funzioni del Ministero della Giustizia presso il compendio di che trattasi; detta convenzione prevedeva un finanziamento iniziale di euro 4.900.000,00 di cui euro 4.000.000,00 con risorse del Piano Nazionale Ripresa e resilienza, successivamente elevato ad euro 7.800.000,00.

In data 01/04/2022 con determina prot. n. 502/atti la Direzione Regionale Lombardia ha affidato il servizio di verifica della vulnerabilità sismica, redazione del certificato di idoneità statica, diagnosi energetica, redazione della scheda tecnica ex art. 16 D.M. 154/2017, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico, strutturale ed impiantistico, da restituire in modalità BIM per il bene BGD0031 denominato "ex Convento della Maddalena" di proprietà dello Stato, situato in Via Sant'Alessandro, 39 a Bergamo (BG), in favore del RTP tra le società ETS S.p.A. Engineering and Technical Services, Dott. Geologo Giulio Mazzoleni, in qualità di associato con poteri di rappresentanza di CASTALIA Studio Associato di Geologia e Marco Virotta, in qualità di libero

In data 15/12/2022 è stato emesso il certificato prot. n. 2866/Atti, avente ad oggetto la verifica di conformità e di regolare esecuzione delle indagini conoscitive affidate al RTP avente quale capogruppo e mandataria la società ETS S.p.A. Engineering and Technical Services;

In data 24/04/2023 con atto assunto al prot. n. 633/SpP la Stazione Appaltante ha acquisito il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), predisposto ai sensi delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC - luglio 2021" del MIMS e del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e, una volta acquisiti tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari in sede di Conferenza di servizi decisoria, convocata ai sensi

dell'art.16-bis del D.L. 146/2021, ha provveduto alla verifica e alla validazione avvenuta con esito positivo come da verbale prot. n. 336/Atti del 09/10/2023. Essa ha, pertanto, successivamente bandito la gara per l'affidamento congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi al restauro e al risanamento di tale complesso storico mediante l'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni e nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. MITE 23/06/2022 n. 256;

In data 10/05/2023 con comunicazione assunta al prot. n. 736 la Stazione Appaltante ha avviato la Conferenza di Servizi ex art.14-bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii. in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'acquisizione dei nulla osta, consensi o assensi delle Amministrazioni interessate per il PFTE dell'intervento in oggetto;

In data 10/08/2023 con determina prot. n. 1647/SpP, il Direttore della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici ha dichiarato conclusa con esito positivo la conferenza dei servizi indetta in data 10/05/2023 ai sensi dell'art.16-bis del DL 146/2021, ed ha approvato il PFTE oggetto della stessa alle condizioni poste dai pareri espressi dalle Amministrazioni ed allegati al verbale conclusivo, con espresso richiamo alla necessità di procedere ai necessari adempimenti e adeguamenti nelle fasi successive di progettazione esecutiva ed esecuzione dell'intervento;

In data 09/10/2023, con verbale al prot. n. 336/Atti della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici, il RUP ha validato il PFTE relativo all'intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Convento della Maddalena (codice scheda BGD0031) da destinarsi ad ampliamento del Tribunale di Bergamo;

In data 24/10/2023, con Decisione a contrarre prot. n. 2574/Atti, la Stazione Appaltante ha autorizzato l'avvio di una procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del Codice dei Contratti Pubblici, avente quale oggetto l'affidamento congiunto, ai sensi dell'art. 44 del medesimo Codice, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori finalizzati al restauro e al risanamento conservativo del compendio denominato "ex Convento della Maddalena" ed allibrato alla Scheda BGD0031;

In data 19/12/2023, con la Determina prot. n. 3185/Atti, la Stazione Appaltante ha aggiudicato la procedura sopra descritta in favore dell'RT con capogruppo e mandataria il "Consorzio Stabile Fenix scarl", P.IVA 03533141200, che ha dato corso alla redazione del progetto esecutivo con utilizzo della metodologia BIM, atteso che l'Agenzia, come previsto dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, nell'ottica di implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, ha da tempo previsto l'utilizzo della metodologia BIM (Building Information Modeling) nelle varie fasi del processo e nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, CAM in edilizia 2022, di cui al Decreto 23 giugno 2022, n. 256, richiesti sia in fase di progettazione che nella fase esecutiva;

In data 22/02/2024 è stato stipulato il contratto di appalto al prot. n. 340/Atti per un importo pari ad € 5.181.482,02, oltre oneri previdenziali (ove dovuti) ed IVA come per legge al momento dell'emissione delle singole fatture, di cui € 175.998,65, comprensivi delle spese generali ed al netto degli oneri e dell'IVA per la progettazione, ed € 5.005.483,37

comprensivi dei costi della manodopera e degli oneri di sicurezza pari ad € 132.290,03 non soggetti al ribasso d'asta del 4,51%, al netto di IVA per la quota lavori;

In data 08/05/2024 con verbale prot. n. 922/Atti si è dato avvio alla progettazione esecutiva, con termine delle attività previsto per il 22/06/2024;

In data 24/06/2024, con nota assunta al prot. n. 11500/RI l'OE affidatario del servizio di progettazione ha trasmesso alla SA il progetto esecutivo.

In data 25/06/2024 con determina prot.1325/Atti la Stazione Appaltante ha affidato l'attività di verifica della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 36/2023 all'O.E. "Asacert Assessment & Certification Srl" C.F. e P.I. n. 04484450962;

La Stazione Appaltante procederà quindi all'approvazione del progetto esecutivo e quindi all'autorizzazione all'avvio dei lavori secondo quanto disposto dall'art. 44, comma 5 del D. Lgs 36/2023.

## PARTE 1 - INDICAZIONI TECNICHE

### 3. BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il bene oggetto dell'intervento fa parte del complesso conventuale più ampio denominato "Ex Chiesa di Santa Maria Maddalena" sottoposto a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 e n. 136 del D. Lgs n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), presente nella scheda n. 195 dell'elenco zone della Città di Bergamo, e sottoposto a tutela monumentale con specifico decreto di vincolo del 17/03/1982 rilasciato ai sensi dell'art. 1 e 4 della legge n. 1089/39.

Il progetto ricade nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, Componente 3, Cod. intervento PNRRRM2C3I1.2P, Intervento 1.2. *"Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of jusrtice"*.

L'ex convento oggetto d'intervento avrà una nuova destinazione d'uso adibita a terziario e ospiterà i nuovi Uffici da destinare a funzioni del Ministero della Giustizia, nonché l'ampliamento dell'attuale Tribunale sito in Via Sant'Alessandro, 47.

Il complesso è ubicato all'interno del tessuto urbano del centro storico di Bergamo bassa, nell'attuale Borgo San Leonardo, individuato al Catasto Fabbricati del NCEU al foglio 50, mappale 317, ricompreso all'interno del Nucleo Storico di Antica Formazione del PGT, ed è composto da più edifici di varie epoche; la parte più antica è l'ex chiesa trecentesca, non compresa nell'intervento, realizzata nel 1352 insieme ad un ospedale adiacente, divisa in 4 campate da tre archi acuti, tetto a due falde con orditura in legno e con il portale in pietra, mentre la parte più recente, oggetto d'intervento, è costituita dal chiostro a pianta quadrata, realizzato nel 1775, con ampio porticato al piano terra e un loggiato al piano rialzato a serliana composto da pilastri quadri bugnati che reggono le arcate di misura inferiore e balaustre in pietra di Sarnico. In epoca ottocentesca l'edificio a ospedale, costituito da tre

piani fuori terra e facciate in bugnato levigato in ceppo gentile con cornici orizzontali, che dividono in tre parti il fronte principale, finestre bifore e capitelli, timpani di mattoni a vista con stemmi a rilievo e decorazioni ad affresco nella parte alta dell'edificio, è stato convertito ad altre funzioni con ultima destinazione d'uso dedicata a scuola ed istruzione.

Il progetto riguarda dunque una parte del complesso, attualmente in gran parte inutilizzato ed inutilizzabile e in precario stato di conservazione, ad eccezione della copertura recentemente ricostruita e in buono stato di conservazione, avente cinque livelli fuori terra e con superficie lorda complessiva di circa 2.500 mq così costituita:

- Piano terra: accesso all'immobile da via Borfuro n.15, androne, chiostro, scalone principale, due locali destinati a negozi con annessi i relativi accessori comunicanti aventi accesso direttamente dalla via Sant'Alessandro.
- Piano ammezzato: quattro locali oltre ai relativi servizi igienici raggiungibili oltre che dallo scalone principale da due corpi di vani scala interni.
- Piano primo: dieci locali oltre a locali accessori comunicanti, servizi igienici, corridoi, disimpegni e vani scala.
- Piano secondo: dodici locali oltre a locali accessori comunicanti, corridoi, disimpegni e vani scala.
- Piano terzo sottotetto: nove locali oltre a un locale accessorio comunicante e vani scala, aventi altezze differenti; a soffitto è visibile l'orditura in legno a vista della copertura. Solo tale piano ha pavimentazione in battuto di cemento e si trova allo stato grezzo.

Gli ambienti del complesso hanno uno sviluppo regolare a media ampiezza, di difficile flessibilità in considerazione della tipologia costruttiva, molti dei locali hanno una doppia esposizione, con affaccio sulla via Sant'Alessandro, sul portico e sul chiostro.

I caratteri costruttivi e la tipologia strutturale seguono la storia evolutiva del complesso, tramite la complementare sovrapposizione ed integrazione di quelli originari, sopra descritti e delle scelte tipologiche e materiche afferenti all'intervenuta rifunzionalizzazione dell'edificio in spazio a destinazione scolastica.

L'intervento consiste in opere di restauro e risanamento conservativo, come definito ai sensi dell'art. 3, lettera c) del DPR 380/2001, con *"interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio"*.

Il progetto prevede pertanto un adattamento dell'attuale configurazione degli ambienti ad una nuova distribuzione degli spazi interni funzionale e fruibile per gli usi del Tribunale di Bergamo, sia per gli addetti degli uffici sia per le utenze esterne, recuperando anche tutti gli

spazi oggi al rustico (terzo piano), con elementi compatibili e conformi a quanto previsto dallo strumento urbanistico generale e in particolare dal piano dei Servizi e al Regolamento Edilizio, come dettagliato nelle relazioni specialistiche del progetto esecutivo.

In particolare, il progetto prevede la conservazione ed il recupero, ove possibile, delle aperture esistenti e delle facciate verso strada, valorizzando i materiali e gli elementi architettonici di pregio e di riconoscibilità della struttura originaria (pietre e ardesia, portoni in legno, finestre in legno e inferriate, volte, elementi decorativi, etc.).

Gli interventi di progetto comprendono in sintesi:

- il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio;
- il consolidamento strutturale teso al rispetto della normativa in tema antisismico;
- la formazione di nuovi solai in sostituzione di parte di quelli esistenti con materiali e caratteristiche adeguate (sostituzione di solai in latero-cemento con solai in legno anche a vista);
- la nuova distribuzione interna funzionale e fruibile per la destinazione ad uffici;
- il rinnovo del piano terzo, oggi al rustico, mediante l’inserimento di destinazioni agibili con permanenza di persone (uffici) e tutti gli interventi afferenti;
- realizzazione di nuovi elementi accessori e impianti richiesti dalle esigenze dell'uso;
- realizzazione di nuova rampa lungo via Borfuro, da realizzare su area comunale in coordinamento con l’Amministrazione, teso al superamento delle barriere architettoniche esistenti;
- l’inserimento di nuovo vano scala di collegamento tra il piano primo e il piano terzo;
- l’inserimento di due nuove scale di servizio di collegamento tra piano terreno e piano ammezzato;
- l’inserimento di una piattaforma elettrica fino al livello del sottotetto;
- l’inserimento di piccole pertinenze (garrita di controllo) e elementi di arredo esterno (fioriere, tornelli, ecc.) tesi a consentire una corretta fruibilità degli spazi;
- l’inserimento di nuovi lucernari tesi a garantire i corretti livelli di illuminazione dei locali al terzo piano;
- la realizzazione e l’adeguamento di tutti gli impianti: elettrico, meccanico, idrico, fotovoltaico, antincendio, ascensore, ecc. adeguati alle esigenze di uso;
- l’eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, quali superfetazioni o elementi architettonici non coerenti con il linguaggio architettonico e/o con le destinazioni previste.

Gli interventi di restauro, elaborati secondo le prescrizioni e le raccomandazioni della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, cui si rimanda integralmente, sono stati progettati con i seguenti criteri:

- minimo intervento sul manufatto;
- compatibilità fisico-chimica dei trattamenti e dei materiali introdotti col restauro;
- reversibilità di questi o, per quanto possibile, 'tendenza alla reversibilità'.

Tutti gli interventi, architettonici, strutturali ed impiantistici, sono descritti nelle relazioni generali e specialistiche del Progetto Esecutivo come di seguito indicato:

## 4. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

In fase di gara, la Stazione Appaltante ha reso disponibili una serie di elaborati, esplicativi del PFTE corredati dalle prescrizioni della Soprintendenza, in quanto ultimo livello approvato.

L'OE affidatario dell'appalto integrato, ha trasmesso alla Stazione Appaltante A in data 24/06/2024 il progetto esecutivo e la stessa ha avviato il relativo processo di verifica ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 36/2023.

Dopo l'aggiudicazione e, comunque prima della stipula del contratto, la Stazione Appaltante fornirà all'O.E. risultato aggiudicatario della presente procedura l'elenco completo degli elaborati del PFTE e del progetto esecutivo, unitamente ai modelli BIM in formato aperto non proprietario.

L'incaricato della Direzione dei lavori dovrà verificare la corretta esecuzione del progetto esecutivo approvato dalla SA, unitamente alle eventuali prescrizioni della Soprintendenza competente per la fase esecutiva.

La documentazione disponibile per il processo BIM è la seguente:

<u>Specifiche BIM</u>

- BIMMS - Method Statement - ADD2023-ADD-METHODSTP-XX-MS-Z-G00001;
- BIMSM - Specifica Metodologica DL - BGD0031-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-P00001;
- BIMSM - Specifica Metodologica As-Built - BGD0031-ADD-SPECIFASB-XX-SM-Z-A00001;
- BIMSO - Specifica Operativa per oGI - BGD0031-ADD-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00001

La Stazione Appaltante inoltre s'impegna a fornire tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio.

## 5. OGGETTO DELLE PRESTAZIONI DA AFFIDARE

Il servizio oggetto del presente capitolato consiste nella prestazione di **Direzione dei lavori**, di cui all'art. 114, comma 3 e comma 5 del D. Lgs. 36/2023 e degli Allegati II.14 e II.18 al medesimo Codice**,** con l'ausilio della modalità di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 43 del Codice medesimo e del relativo Allegato I.9, verificando l'esatta esecuzione delle opere secondo le previsioni di

progetto, in relazione all'intervento di *"Restauro e Risanamento Conservativo dell'ex Convento della Maddalena a Bergamo (scheda BGD0031) finalizzato alla riallocazione degli uffici del Giudice di pace e del N.E.P., da realizzare in ambito PNRR e cofinanziato dal Ministero della Giustizia".*

Il Direttore dei lavori deve inoltre esercitare la verifica e controllo dell'applicazione di quanto disposto dal Decreto D.M. 23/06/2022 n. 256 relativo ai criteri CAM - Criteri Ambientali Minimi per la fase esecutiva.

Inoltre, trattandosi di intervento finanziato con i fondi PNRR, il Direttore lavori è tenuto a verificare il rispetto dei principi DNSH "Do No Significant Harm" secondo il quale nessun intervento finanziato deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio nella presente procedura, come declinato nell'ambito progettazione, è teso a garantire che l'intervento previsto non ostacoli la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il Direttore dei lavori coordina l'Ufficio di Direzione lavori, costituito dai Direttori operativi e dagli Ispettori di cantiere, nonché da figure professionali competenti riguardo la gestione informativa digitale delle costruzioni, come meglio specificato nella tabella n. 1 che segue.

Tabella 1 - Oggetto delle prestazioni

| n. | Descrizione delle prestazioni | Rif. Capitolo | CPV |
|---|---|---|---|
| 1 | Direzione dei lavori e contabilità | 5 | 71247000-1 |
| 2 | Direttore operativo restauratore | | |
| 3 | Direttore operativo delle strutture | | |
| 4 | Direttore operativo degli impianti meccanici ed elettrici | | |
| 5 | Ispettore di cantiere | | |
| 6 | Responsabile Processo BIM | | |
| 7 | Adempimenti finali (AQE, SCIA antincendio, accatastamento, attestazioni CAM/DNSH) | 5.3 | |
| 8 | Assistenza al collaudo | 5.4 | |

## 1) Il Direttore dei lavori

Ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023, il Direttore dei lavori opera in piena autonomia, nel rispetto delle disposizioni generali impartite dal RUP (Responsabile Unico del Progetto), valutando e curando i profili tecnici, contabili e amministrativi e assumendo un ruolo di coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori, interloquendo in via esclusiva con il soggetto esecutore impartendo le disposizioni tecniche ed economiche nel rispetto dal contratto.

Nelle fasi preliminari il Direttore dei lavori rilascia al RUP l'attestazione sullo stato dei luoghi con riferimento all'accessibilità delle aree di cantiere e l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto che risultino sopravvenuti agli accertamenti preliminari all'approvazione del medesimo progetto e successivamente provvede alla consegna dei lavori all'esecutore ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.14 al D. Lgs. 36/2023.

Il Direttore dei lavori accetta i materiali e i componenti messi in opera e, se del caso, emette motivato rifiuto ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato II.14 D. Lgs. 36/2023; in relazione agli aspetti tecnici è sotto sua responsabilità la rispondenza delle lavorazioni agli elaborati del progetto esecutivo e di dettaglio, con particolare attenzione alla scelta dei materiali dei quali valuta di eseguire prove in cantiere e di laboratorio, accettando i materiali conformi al marchio CE, ai criteri CAM e alle certificazioni LCA e rifiutando quelli che non siano conformi alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto.

Il Direttore dei lavori impartisce all'esecutore le disposizioni e le istruzioni con ordini di servizio, da comunicare al RUP, e controlla durante l'intera durata dei lavori controllare gli aspetti tecnici, amministrativi ed economici della realizzazione dell'opera e della gestione dell'appalto, utilizzando anche strumenti elettronici, per la compilazione di tutti i documenti contabili come previsto dall'art. 12 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023

Il Direttore dei lavori verifica periodicamente il possesso e la regolarità, da parte dell'esecutore e degli eventuali subappaltatori, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti e nel rispetto del contratto stipulato.

Il Direttore dei lavori è chiamato a controllare lo sviluppo dei lavori, impartendo tempestivamente le debite disposizioni, e a verificare che l'andamento dei lavori sia in linea con i tempi dettati dal cronoprogramma anche sotto il profilo delle spese e delle somme concesse, che saranno autorizzate in maniera progressiva, entro il limite delle somme a disposizione sulla base delle opere effettivamente eseguite; a tal proposito il Direttore dei Lavori procede alla redazione dei SAL (Stato Avanzamento Lavori) per le successive emissioni dei certificati di pagamento da parte del RUP nelle modalità previste al §13.

Il Direttore dei lavori verifica il rispetto della Norme Tecniche delle Costruzioni NTC 2018 del D.M. 17/01/2018 in materia di costruzioni e di ogni altra normativa vigente in materia di progettazione strutturale e sismica, comprese le verifiche del deposito e del rilascio delle autorizzazioni necessarie presso gli Enti competenti, comprese quelle nel caso di interventi ricadenti in zone a rischio sismico.

Nel controllo del soggetto esecutore, il Direttore dei lavori è tenuto a supervisionare, durante tutta la durata dei lavori, che siano espletati gli obblighi di tutela nei confronti dei dipendenti, anche riguardo alle prestazioni affidate in subappalto, e a verificare l'effettiva autorizzazione delle imprese subappaltatrici.

Il Direttore dei lavori, nel caso in cui rendano necessarie modifiche al progetto esecutivo, fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti di cui all'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, indicandone i motivi, come disciplinato dell'art. 5, dell'Allegato II.14 del già citato Codice.

Il Direttore dei lavori, in caso di riserve, ha il compito le iscrive il prima possibile sul primo atto idoneo a riceverle, in ogni caso sul registro di contabilità e secondo l'art. 7 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023 in modo da assicurarne la tempestiva valutazione secondo la disciplina prevista da parte dalla Stazione Appaltante senza pregiudicare le tempistiche l'andamento dei lavori.

Il Direttore dei lavori, qualora la contestazione dell'impresa esecutrice portasse ad una sospensione, nei casi di cui all'art. 121 del D. Lgs. 36/2023, dispone la sospensione dei lavori redigendo, ove possibile, con l'intervento dell'esecutore, il verbale di sospensione da inoltrare al RUP attenendosi a tutto quanto previsto secondo dall'art. 8 dell'Allegato II.14 del già citato Codice.

Il Direttore dei lavori, nel caso si verifichino sinistri a persone o danni alle proprietà, provvede alla redazione di una relazione da trasmettere senza indugio al RUP secondo l'art. 9 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023.

Il Direttore dei lavori, nei casi di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tali da comportare la fattispecie di all'articolo 122 e 123 del Codice redige una relazione particolareggiata da inviare al RUP, corredata dei documenti necessari e indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente secondo l'art. 10 e 11 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023.

Il Direttore dei lavori è tenuto ad assistere il RUP ed il collaudatore delle opere per fornire tutta la documentazione necessaria ai fini del collaudo, come meglio specificato al paragrafo 5.4 del presente Capitolato.

Il Direttore dei lavori al termine dei lavori, dopo averne ricevuto comunicazione di ultimazione da parte dell'Appaltatore previo necessario accertamento in contraddittorio con lo stesso, deve produrre il certificato di ultimazione dei lavori ed il conto finale documenti a chiusura del cantiere, verbale di consegna, conto finale con la relativa documentazione allegata, secondo quanto previsto dall'art. 12 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023.

Il servizio richiesto comprende tutto quanto necessario per rendere l'opera collaudabile, garantendo l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

Il servizio si riterrà concluso con l'emissione del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 38 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023 con i contenuti esplicitati nel comma 2 di predetto articolo successivamente al collaudo delle opere.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché devono essere garantite coerenza e complementarità tra le singole prestazioni tecniche connesse alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Tenuto conto che il servizio oggetto del presente Capitolato riguarda un immobile soggetto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), considerata la complessità dell'intervento con necessarie attività specialistiche in materia di strutture ed impianti, ai fini del corretto espletamento di tutte le prestazioni previste, il Direttore dei lavori è coadiuvato dall'Ufficio di Direzione Lavori composto come di seguito indicato:

**2) Direttore operativo restauratore**

Ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D.M. 154/2017, è richiesta la presenza di un restauratore che ricopra il ruolo di assistente con funzioni di Direttore operativo, dotato dei requisiti previsti dall'Allegato II.18. del D. Lgs 36/2023, che verifichi le lavorazioni relative alle opere di restauro.

**3) Direttore operativo strutture**

Collabora con il Direttore dei Lavori nel verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori strutturali da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali e secondo la specifica normativa di settore vigente.

**4) Direttore operativo impianti meccanici ed elettrici**

Collabora con il Direttore dei lavori nel verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori impiantistici da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali e secondo la specifica normativa di settore vigente.

Alle figure di direttore operativo possono essere affidati i seguenti compiti:

- verificare che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative ai calcoli delle strutture e degli impianti, ciascuno per competenza di settore;
- programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;

- esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo;
- direzione di lavorazioni specialistiche.

**5) Ispettore di cantiere**

Collabora con il Direttore dei lavori nella supervisione dei lavori in conformità a quanto previsto nel presente Capitolato; l'Ispettore di cantiere è presente a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori con controllo quotidiano nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni.

All'Ispettore di cantiere, possono essere affidati, fra gli altri, i seguenti compiti:

- verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo in qualità del fornitore;
- verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- controllo sulla attività dei subappaltatori;
- controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
- assistenza alle prove di laboratorio;
- assistenza ai collaudi dei lavori;
- predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;
- assistenza al coordinatore per l'esecuzione.

**6) Responsabile processo BIM**

Figura opzionale qualora il Direttore dei lavori o in alternativa ai Direttori operativi non avessero le competenze necessarie per la gestione informativa dei modelli in fase costruttiva. L'apporto di questa figura aggiuntiva è finalizzato ad un miglioramento della prestazione in termini di qualità ed efficacia, ferma restando la responsabilità decisionale e gestionale in capo all'unico soggetto designato per ciascuna disciplina.

Ogni componente dell'Ufficio della Direzione Lavori deve svolgere le prestazioni dovute nella completa osservanza della normativa di settore, con il massimo della diligenza e professionalità nonché con il rispetto del cronoprogramma e di tutte le attività previste.

### 5.1 - GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO

Le attività di direzione lavori dovranno essere svolte in modalità BIM in conformità a:

- *"BIMMS Linee guida per la produzione informativa"* allegate alla presente procedura, nonché eventuali successive modifiche ed integrazioni che potranno essere fornite in corso d'opera;

- *“BIMSM-Specifica Metodologica” del Servizio di Progettazione Esecutiva “BGD0031-ADD-SPECIFPRO-XX-SM-Z-P00001”* che contiene i requisiti informativi e gli indirizzi di processo da applicarsi per la redazione degli aggiornamenti progettuali o varianti in corso d’opera.

Inoltre, l’Affidatario è tenuto alla verifica della documentazione e alla modellazione effettiva dei modelli digitali *“As-Built”* in coerenza con le richieste della Stazione Appaltante secondo la Specifica Metodologica “BGD0031-ADD-SPECIFASB-XX-SM-Z-A00001”, ovvero con le specifiche documentali di processo BIM fornite in fase di esecuzione dei lavori.

Nello specifico è compito dell’Affidatario aggiornare i modelli dell’Opera Digitale con le modifiche effettuate in corso d’opera rispetto al progetto esecutivo, al fine di raccogliere in un’organica documentazione finale tutte le informazioni necessarie alla futura gestione e manutenzione dell’opera; gli aggiornamenti della stessa devono avvenire per ogni disciplina di progetto: architettonico, impianti meccanici, impianti elettrici, strutture ed eventuali nuove reti di sottoservizi così come realizzate.

Le elaborazioni e le attività inerenti l’”*As-Built”*, dovranno rispondere alla regola dell’arte, a tutte le leggi e normative di settore.

L’Affidatario dovrà trattare tutte le informazioni e i documenti acquisiti con la massima riservatezza e non farne uso, neppure parziale o temporaneo, se non per l’esecuzione del servizio.

### 5.2 - ADEMPIMENTI FINALI

L’Affidatario si impegna ad interfacciarsi periodicamente con l’ufficio del RUP per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento delle attività, recepire le indicazioni di dettaglio relative ai fabbisogni da soddisfare, nonché orientare le eventuali modifiche, aggiornamenti e/o integrazioni degli elaborati progettuali al fine di un celere avanzamento dei lavori.

In fase di esecuzione dell’intervento, gli incontri verranno concordati con il Direttore dei lavori in funzione della durata dei lavori e dello stato di avanzamento delle opere.

Devono intendersi rientranti fra gli oneri e le responsabilità dell’Affidatario le seguenti prestazioni accessorie:

- redazione dell’Attestato di Qualificazione Energetica (già obbligatorio per legge);
- redazione attestazioni/certificazioni SCIA antincendio/CPI DPR 151/11;
- accatastamento delle opere eseguite;
- attestazioni e certificazioni finali ed in tutta la durata dell’esecuzione per la rispondenza ai CAM e per il rispetto dei principi DNSH.

### 5.3 - ASSISTENZA AL COLLAUDO

In tutta la durata dell’esecuzione del contratto, il Direttore dei lavori deve interfacciarsi con il collaudatore e con il RUP, deve essere presente nei sopralluoghi disposti per le verifiche, deve rendere disponibile la documentazione tecnica per certificare che i lavori siano stati

eseguiti a regola d'arte e in base alle prescrizioni prestabilite in conformità del contratto d'appalto e dei documenti allegati, alle eventuali perizie di variante e suppletive e ai relativi atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati dalla Stazione Appaltante

Il Direttore dei lavori deve rendere disponibile tutto ciò che concorre alle verifiche tecniche sui materiali (verbali di prova e certificazioni di qualità), agli adempimenti tecnici per le opere impiantistiche e strutturali e gli adempimenti formali riguardo gli atti depositati.

Il Direttore dei lavori deve rendere disponibile la documentazione amministrativa, i certificati di pagamento e i documenti contabili descritti negli artt. 12 e 15 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023: giornale dei lavori, libretti delle misure, registro di contabilità, stato avanzamento lavori, e conto finale dei lavori, in modo da permettere di avere la rispondenza tra la documentazione e le risultanze di fatto in fase di collaudo tecnico-amministrativo.

Il Direttore dei lavori deve verificare che i modelli BIM seguano le disposizioni riportate nel capitolo *"5.1 - Gestione informativa del servizio"* di cui sopra e quindi produrre una relazione che attesti il rispetto e l'adempimento di quanto prescritto nel presente capitolato e la corrispondenza con quanto realizzato.

Tutte le attività predette riferite ai servizi di collaudo sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto è sempre facoltà dell'organo di collaudo chiedere al RUP o al Direttore dei lavori eventuale altra documentazione ritenuta necessaria o utile per l'espletamento del servizio.

## 6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sarà compito dell'Affidatario ricercare, individuare e garantire il rispetto delle norme di carattere generale e specialistico, nonché dei dettami dei piani comunali e sovraordinati vigenti, il cui pieno e pedissequo rispetto risulti inderogabile per il servizio affidato. L'Affidatario dovrà dare evidenza del rispetto di ogni parametro e aspetto ivi indicato esplicitandone la piena conformità al fine di una celere e positiva procedura di verifica del servizio stesso.

# PARTE 2 - INDICAZIONI AMMINISTRATIVE

# SEZIONE 1 - IMPORTO DEL SERVIZIO E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

## 7. STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo del servizio è pari a **€ 314.890,37** (*euro trecentoquattordicimila-ottocentonovanta/37*) al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, comprensivo di spese generali come esplicitato nell'allegato 4.*1 "Determinazioni dei corrispettivi"*. Tale importo è stato determinato sulla base del D.M. 17/06/2016 come integrato dall'Allegato I.13 del D. Lgs. 36/2023, applicando al valore presunto delle opere (V) i coefficienti delle prestazioni desunte dalla tabella Z2, sulla base delle categorie (id) ed il relativo grado di complessità desunte dalla tabella Z1, entrambe allegate al citato Decreto.

Tabella 2 - Stima dei corrispettivi del servizio

| PRESTAZIONI | NETTO | BIM | SPESE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| DIREZIONE LAVORI E LIQUIDAZIONE | 184 206,04 € | 18 420,60 € | 20 262,66 € | 222 889,31 € |
| DO RESTAURATORE | 17 388,60 € | 1 738,86 € | 1 912,75 € | 21 040,20 € |
| DO STRUTTURE | 10 519,31 € | 1 051,93 € | 1 157,12 € | 12 728,36 € |
| DO IMPIANTI MECCANICI E IDRICI | 6 040,08 € | 604,01 € | 664,41 € | 7 308,50 € |
| DO IMPIANTI ELETTRICI | 5 154,47 € | 515,45 € | 566,99 € | 6 236,90 € |
| ISPETTORE CANTIERE | 23 461,47 € | 2 346,15 € | 2 580,76 € | 28 388,38 € |
| AQE | 11 730,74 € | 1 173,07 € | 1 290,38 € | 14 194,19 € |
| ACCATASTAMENTO | 1 913,20 € | - € | 191,32 € | 2 104,52 € |
| | 260 413,90 € | 25 850,07 € | 28 626,40 € | **314 890,37 €** |

Per ciascuna delle categorie (ID) sono state selezionate le voci relative alle singole prestazioni richieste, coincidenti o assimilabili con le attività richieste dal presente Capitolato Tecnico Prestazionale.

Nell'allegato al presente Capitolato Tecnico Prestazionale, denominato *"Determinazione dei corrispettivi"*, sono riportati i calcoli per la determinazione dell'onorario sulla base delle categorie (ID) e del relativo grado di complessità, con l'aggiunta delle spese generali, tenuto conto del dell'importo dei lavori complessivo come di seguito indicato, riassunto.

Importo totale dei lavori a base di gara: **€ 5.030.652,88** (*cinquemilionitrentamilaseicento-cinquantadue,88*).

Oneri relativi alla sicurezza oggetto del contratto d'appalto: **€ 132.290,03** (*centotrentadue-miladuecentonovanta/03*).

Categorie di lavorazione omogenee secondo la tabella A dell'All. II.12 del D. Lgs 36/2023.

Tabella 3 - Categorie e importo lavori

| Categoria | | Importo lavori in euro | | | Incidenza sul totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | | lavori | sicurezza | totale | |
| Lavori a corpo | | | | | |
| **OG 2** | Restauro e manutenzione dei beni sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali | € 3.259.350,35 | € 85.710,46 | € 3.345.060,81 | 64,79% |
| **OG 11** | Impianti tecnologici | € 1.367.202,94 | 35.953,05 € | € 1.403.155,99 | 27,18% |
| **OS 2A** | Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico | € 404.099,59 | € 10.626,52 | € 414.726,11 | 8,03% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Totale** | **€ 5.030.652,88** | **€ 132.290,03** | **€ 5.162.942,91** | **100,00%** |

In considerazione della natura intellettuale del servizio, non ricorrono rischi di interferenze ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. L'importo deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni richieste dai documenti di gara nonché delle ulteriori prestazioni aggiuntive dichiarate dal concorrente Affidatario come migliorative dell'offerta.

**Nota:** La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso nulla è dovuto all'Affidatario, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione. Tale clausola viene prevista ai sensi dell'art. 120 c. 1 lett. a) del D. Lgs 36/2023.

### 7.1 - REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici di cui all'art. 60, comma 3, lettera b) del Codice dei Contratti, sarà utilizzato l'indice ISTAT.

### 7.2 - DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

In ragione di quanto previsto dall'art. 33 dell'allegato II.14 D. Lgs 36/2023 non sarà riconosciuta l'anticipazione del prezzo sul valore del contratto di cui all'art. 125 del Codice medesimo, dal momento che l'oggetto della presente procedura consiste in prestazioni di natura intellettuale.

Il pagamento della prestazione di DL come disciplinata nel presente documento, avverrà con le seguenti modalità:

- 80% del corrispettivo del servizio da riconoscersi al raggiungimento di ciascun SAL per l'appalto lavori e quantificati in proporzione alla percentuale di avanzamento degli stessi;
- 20% del corrispettivo del servizio da corrispondersi a saldo all'atto dell'emissione del certificato di collaudo.

I SAL devono essere gestiti attraverso una gestione digitale dei flussi informativi in modo da consentire una tempestiva segnalazione delle varianti al progetto in fase di esecuzione, oltre che organizzare efficacemente la documentazione destinata ad arricchire il contenuto informativo dei modelli all'evolvere del cantiere.

Il pagamento di ogni acconto da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti, al fine di garantire le suddette verifiche, ciascun componente del raggruppamento dovrà emettere fattura nei confronti dell'Agenzia per le prestazioni dallo stesso eseguite, indipendentemente dall'eventuale mandato di pagamento in favore della mandataria previsto nell'atto costitutivo.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Affidatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella Scheda fornitore (tramite il modello "Scheda fornitore" che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

### 7.3 - GARANZIE

L'Affidatario dovrà produrre su richiesta della Stazione Appaltante, e comunque prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

a) una garanzia provvisoria pari al 1% del valore della quota dell'appalto necessario ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e precisamente di importo pari a € 3.778,68 ritenuto proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso.

Si applicano le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8 del D. Lgs. 36/2023, secondo i termini e le applicazioni in esso contenute. La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione (indicata con "a") o di fideiussione (indicata con "b") ai sensi dell'art. 106, comma 1 del D. Lgs. 36/2023.

b) Una garanzia definitiva, con le modalità previste ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'art. 117, comma 3, del D. Lgs 36/2023 la garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità

del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8 del medesimo articolo. La Stazione Appaltante può richiedere all'Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 117 comma 5, del D. Lgs. 36/2023, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

c) una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale previsto. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Qualora il concorrente partecipi nella forma di RT, alla stregua di quanto previsto per la copertura contro i rischi professionali richiesta quale requisito di capacità economico finanziaria, si ritenga che il raggruppamento nel suo complesso debba essere "coperto" dalla polizza contro i rischi professionali secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- <u>somma dei massimali</u> delle polizze dei singoli operatori del raggruppamento e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento deve possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- <u>unica polizza della mandataria</u> per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

### 7.4 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Affidatario si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato (ovvero, in caso di raggruppamento senza mandato all'incasso in favore della mandataria, i conti correnti bancari o postali dedicati alla commessa che ciascun componente del raggruppamento avrà comunicato) prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Affidatario si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al già menzionato conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Affidatario si impegna, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Affidatario si impegna dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'affidatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

In fase di esecuzione del servizio l'Affidatario:

- dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso;
- dovrà inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge;
- dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

**Nota:** l'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

## SEZIONE 2 - DURATA DEL SERVIZIO

### 8. DURATA COMPLESSIVA DEL SERVIZIO

La durata massima di ciascuna fase dei servizi da affidare è specificata nella tabella di seguito riportata.

Tabella 4 - Indicazione della durata delle fasi delle prestazioni da affidare

| Fase | Descrizione delle prestazioni | Durata prevista a base di gara |
|---|---|---|
| 1 | Direzione dei Lavori (capitolo 5) | Tempistica appalto dei lavori |
| 2 | Adempimenti finali (capitolo 5.3) | 30 gg |
| 3 | Assistenza al collaudo (capitolo 5.4) | Tempistica servizio collaudatore in corso d'opera |

La durata del servizio oggetto della presente procedura è correlata alla durata dei lavori risultanti dal contratto e stimata in 432 (quattrocentotrentadue) giorni e decorre dalla data del verbale di consegna dei lavori ed è strettamente correlata all'andamento degli stessi.

L'incarico comprende anche le attività di accatastamento, la redazione e il deposito dell'Attestazione di Qualificazione Energetica e la SCIA antincendio, presso gli Enti competenti per le quali è prevista una durata di 30 giorni, oltre alle attività di assistenza al collaudo, strettamente correlata all'incarico del collaudatore.

Il servizio di che trattasi, decorre dalla data del verbale di avvio dei lavori.

Relativamente ai termini di cui sopra si specifica quanto segue:

- i termini contrattuali sono da intendersi al netto degli eventuali tempi per il rilascio di pareri/nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti che potranno richiedere integrazioni, chiarimenti e quanto altro di loro esclusiva competenza, oltre che di tutte le sospensioni durante l'esecuzione dei lavori;
- con riferimento alla prestazione di assistenza al collaudo si farà riferimento alle tempistiche dettate dalla figura del Collaudatore, nominato in corso d'opera, che attraverso verifiche periodiche porteranno all'emissione dei Certificati di Collaudo.

### 9. PENALI

Con riferimento alla sola Fase 2 del servizio, relativa agli Adempimenti finali, per ciascun giorno di ritardo rispetto al termine assegnato dal DEC nella comunicazione di avvio sarà applicabile una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 126

del D. Lgs. 36/2023. L'importo della penale non potrà comunque superare il 20% dell'importo contrattuale.

## SEZIONE 3 - DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

### 10. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO

Il modello, con riferimento alle indicazioni del precedente capitolo si articola in due distinte sezioni:

1) SEZIONE A: figure professionali (responsabili delle discipline caratterizzanti il progetto) necessarie alla partecipazione, che devono essere obbligatoriamente indicate in fase di gara;
2) SEZIONE B: figure professionali (esperti nelle altre discipline) necessarie all'esecuzione del servizio, che possono essere indicate già in gara, oppure essere oggetto di dichiarazione di subappalto.

Tabella 5 - Professionalità richieste per il Gruppo di lavoro con i relativi requisiti

| **GRUPPO DI LAVORO [Sezione A]** | | |
|---|---|---|
| Figure professionali necessarie alla partecipazione alla gara<br>*(da dichiarare all'atto della presentazione dell'offerta)* | | |
| **Pos.** | **Prestazione / Figura professionale** | **Requisito richiesto** |
| 1 | Direttore dei lavori/Responsabile ufficio direzione lavori (DL) | Laurea in Architettura (Quinquennale o Specialistica) iscritto nell'Albo professionale, o Laurea equipollente con iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (art. 52 del R.D. 23/10/1925 n 2.537). |
| 2 | Restauratore in possesso di qualifica ai sensi dell'art. 182 d.lgs. 42/2004; | Professionista in possesso della qualifica di Restauratore di beni culturali prevista dalle disposizioni transitorie dell'art. 182 del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in possesso di diploma conseguito presso i corsi abilitanti all'esercizio della professione di Restauratore di beni culturali o di qualifica estera riconosciuta in Italia a seguito di apposito decreto della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del MiC;<br>Iscrizione nell'elenco Ministeriale reperibile all'URL https://professionisti.cultura.gov.it/<br>Esperienza almeno quinquennale. |
| **GRUPPO DI LAVORO [Sezione B]** | | |
| Figure professionali necessarie all'esecuzione del servizio<br>*(da dichiarare all'atto della presentazione dell'offerta o da affidare in subappalto)* | | |

| Pos. | Prestazione / Figura professionale | Requisito richiesto |
|---|---|---|
| 3 | Direttore Operativo per opere strutturali | Laurea in Ingegneria o Architettura con iscrizione nel relativo Albo. |
| 4 | Direttore Operativo per impianti meccanici | Professionista abilitato ai sensi dell'art. 4 del D.M. 22/01/2008 n. 37. |
| 5 | Direttore Operativo per impianti elettrici | Professionista abilitato ai sensi dell'art. 4 del D.M. 22/01/2008 n. 37. |
| 6 | Professionista responsabile del Processo BIM | Diploma o Laurea ad indirizzo tecnico, oppure Diploma di Perito Industriale. |
| 7 | Ispettore di cantiere | Diploma o Laurea ad indirizzo tecnico (triennale, quinquennale o specialistica). |

Le professionalità riportate nella soprastante tabella quali dichiarate in sede di offerta tecnica, dovranno permanere per tutta la durata dell'appalto; qualora in caso di comprovate e sopravvenute necessità di variazione delle stesse sarà onere dell'Affidatario comunicare, tempestivamente, e comunque entro e non oltre il termine di 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa, la circostanza alla Stazione Appaltante, a pena di risoluzione del contratto.

Sarà altresì onere dell'Affidatario comunicare, entro il medesimo termine, il nominativo del professionista designato in sostituzione allegando documentazione idonea a comprovare il possesso dei requisiti obbligatori generali in capo al medesimo, al fine di consentire alla Stazione Appaltante le opportune verifiche.

Qualora la stazione Appaltante rilevi che il professionista designato in sostituzione sia privo dei requisiti obbligatori generali procederà ad assegnare un nuovo termine di ulteriori 5 (cinque) giorni a pena di esclusione.

## 11. UFFICIO DEL RUP

La conduzione dell'appalto è affidata all'ufficio del RUP ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023.

L'Ufficio del RUP, oltre che dal Responsabile Unico del Progetto, è costituito dal DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto) e dai supporti di cui il RUP si avvale per le materie specialistiche e per la eventuale verifica di condizioni contrattuali particolari:

Il RUP è l'architetto Stefania Silvia Spiotta funzionario in servizio della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia del Demanio, nominato con nota Prot_1066/Atti del 24/05/2024, e-mail: stefaniasilvia.spiotta@agenziademanio.it.

Il DEC è l'ingegnere Vincenzo D'Auria, funzionario in servizio della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia del Demanio, nominato con la medesima nota Prot_1066/Atti del 24/05/2024, e-mail: vincenzo.dauria@agenziademanio.it.

L'Ufficio del RUP sarà l'unico interlocutore diretto e referente per l'Affidatario, tanto per eventuali problematiche connesse allo svolgimento del servizio, quanto per l'interlocuzione con le Amministrazioni interessate dal Piano di Razionalizzazione; l'Affidatario non potrà eseguire disposizioni e direttive che non provengano in forma scritta dall'ufficio del RUP, anche nel caso esse dovessero provenire da altre Amministrazioni.

Al fine di un monitoraggio costante dello svolgimento del servizio, l'Affidatario dovrà inviare all'ufficio del RUP un report delle attività con una cadenza da stabilire nel verbale di avvio del servizio che non dovrà essere comunque superiore ai 30 (trenta) giorni.

## 12. CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori, previa disposizione del RUP, è affidata al Direttore di lavori ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023, il quale provvede a detta consegna non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla validazione del progetto esecutivo, convocando sui luoghi oggetto d'intervento l'esecutore con congruo preavviso.

All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il Direttore dei lavori e l'esecutore sottoscrivono il relativo verbale, da trasmettere al RUP, e da tale data decorre il temine per il compimento dei lavori.

La Stazione Appaltante, tenuto conto dell'intervento sottoposto alla rendicontazione di cui agli interventi finanziati in tutto o in parte con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si riserva la facoltà di affidare a funzionario interno all'Amministrazione di comprovata esperienza e professionalità la Direzione dei Lavori finalizzata alla consegna dei lavori all'esecutore e alle prime fasi delle attività lavorative previste nel progetto.

L'eventuale passaggio di consegne tra le parti comporterà la trasmissione di tutta la documentazione e gli atti contabili relativa al cantiere e all'andamento dei lavori.

## 13. SAL STATO AVANZAMENTO LAVORI

L'Affidatario si impegna ad interfacciarsi periodicamente con l'ufficio del RUP per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'esecuzione dei lavori, ai fini dell'emissione dei certificati di pagamento da parte del RUP.

Questi saranno emessi ogni qual volta avverrà il raggiungimento progressivo non inferiore del 20% dell'importo totale di spesa, come stabilito all'art. 2 del Contratto d'appalto e al §26 del Capitolato Speciale d'Appalto relativi all'esecuzione dei lavori.

Contestualmente all'avanzamento dei lavori avverrà il monitoraggio dei contenuti dei modelli digitali in modo da consentire una corrispondenza tra il contenuto informativo con quanto effettivamente realizzato.

## 14. FORMA E TIPOLOGIA DEGLI ELABORATI: RELAZIONI FINALI E MODELLI "AS-BUILT"

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere dell'Affidatario.

*1) Relazioni*

- una copia originale su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m2), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'Affidatario con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- caricamento sulla piattaforma upDATe in uso all'Agenzia del Demanio dei file firmati digitalmente dall'Affidatario con formato di firma CAdES (file con estensione. p7m); nella medesima piattaforma dovranno essere caricati i file in formato non editabile con estensione .pdf/A, ed editabile con estensione .docx.

*2) Modelli BIM "AS-BUILT"*

- i modelli saranno consegnati obbligatoriamente in formato aperto non proprietario (.IFC) saranno uno per ogni disciplina;
- devono essere messi a disposizione i Model Authoring nel formato nativo del software proprietario;

La consegna degli elaborati, unitamente ai modelli BIM accompagnati dalla relativa lettera di trasmissione, a firma di tutti i componenti del soggetto Affidatario, avverrà preliminarmente in forma elettronica, a mezzo PEC all'indirizzo della Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio dre_lombardia@pce.agenziademanio.it.

La lettera di consegna di cui al punto precedente dovrà essere inviata alla Stazione Appaltante soltanto quando sia stato ultimato il caricamento di tutti gli elaborati del servizio sulla piattaforma UPDATE in uso all'Agenzia del Demanio.

All'esito della verifica definitiva del materiale consegnato, l'Ufficio del RUP richiederà il deposito degli elaborati definitivi in copia cartacea e dei formati digitali.

### 14.1 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, nuvole di punti per il rilievo BIM, esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

## 15. DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Non è consentito in nessun caso all'Affidatario di sospendere o rallentare il servizio affidato con sua decisione, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia del Demanio. Detto divieto non opera nel caso di ritardo o mancato pagamento del corrispettivo, da parte dell'Agenzia, non supportato dalla contestazione di un inadempimento: in tal caso l'affidatario, decorso un periodo fissato in 90 (novanta) giorni, dovrà comunicare all'ufficio del RUP la propria intenzione di sospendere o ritardare il servizio affidato, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 (venti) giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale dell'Affidatario costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per dolo di questi, qualora, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia del Demanio attraverso l'ufficio del RUP, l'Affidatario stesso non vi abbia ottemperato. Il termine decorre dalla data di ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico dell'Affidatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

## 16. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'ambito dell'affidamento che possono indicarsi a titolo indicativo e non esaustivo in:

- oneri di trasferta, di vitto e di alloggio;
- oneri per l'accesso alla zona ZTL e la sosta all'esterno del complesso monumentale oggetto del servizio;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- idonea dotazione di attrezzatture, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- spese per comunicazioni e spedizioni;
- spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte.

## 17. MODIFICHE AL CONTRATTO

Nel corso del rapporto contrattuale la Stazione Appaltante, in relazione a sue proprie esigenze, si riserva, ai sensi del comma 9 del citato articolo 120 la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le prestazioni affidate fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, mantenendo le stesse condizioni del contratto originario medesimo. In tal caso l'Affidatario sarà obbligato ad assoggettarvisi senza poter opporre il diritto alla risoluzione del contratto.

Le modifiche al contratto, disposte nel corso della sua esecuzione, dovranno essere autorizzate dalla Stazione Appaltante, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi del comma 9 del citato articolo 120, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Affidatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario: in tal caso l'Appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'importo dell'eventuale compenso in variazione da riconoscere all'Affidatario verrà calcolato secondo i riferimenti già utilizzati per la quantificazione del corrispettivo ed esplicitati nell'Allegato 4.2 *"Determinazione dei corrispettivi"* del presente Capitolato.

## 18. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, ai sensi del comma 6 dell'art. 121 di cui sopra durino per un periodo di tempo superiore a un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la Stazione Appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

## 19. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto né è consentito subappaltare la prestazione principale di direzione e di controllo dei lavori.

Sono subappaltabili le attività specialistiche delle direzioni operative, dell'ispettore di cantiere, del processo BIM e degli adempimenti finali, ferma la responsabilità del Direttore dei lavori.

In ogni caso per la disciplina del subappalto si rimanda all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

## 20. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del Codice, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto le prestazioni affidate anche di diversa natura;

b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale, nei termini previsti;

c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;

d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui al Cap.25 del presente Capitolato Tecnico Prestazionale;

e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al Capitolo 8.4 del presente Capitolato Tecnico Prestazionale;

f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;

g) mancata comunicazione nei termini delle variazioni alla compagine del soggetto Affidatario, come stabilito al Capitolo 12;

h) violazione del divieto di cessione a terzi del contratto come stabilito al Capitolo 24;

i) mancato rinnovo della polizza di responsabilità civile professionale nel caso in cui venga a scadenza durante l'esecuzione del contratto, a seguito della richiesta del RUP e della successiva diffida rimasta inevasa.

La risoluzione espressa, in presenza delle fattispecie sopra elencate, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite posta elettronica certificata o tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio restante, in danno dell'Affidatario risolto, con addebito a quest'ultimo dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, come

risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto il completamento del servizio, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario Aggiudicatario in sede in offerta.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, dandone un preavviso a mezzo PEC all'Affidatario con un termine di almeno 20 (venti) giorni.

In caso di recesso da parte della Stazione Appaltante l'affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del c.c.

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

## 21. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio: esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 36/2023.

## 22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE e ss.mm. e ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dalla Stazione Appaltante esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto

## 23. CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato Tecnico Prestazionale è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante.

## 24. FORMA E SPESE DI CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato con scrittura privata i e sarà sottoscritto in modalità elettronica.

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

## 25. CODICE ETICO

L'Affidatario si impegna ad osservare il "Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia del Demanio" ex D. Lgs. 231/2001 ss.mm. e ii, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal già menzionato decreto.

**Nota:** l'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al primo periodo.

## 26. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti sarà consentito nei limiti di cui agli art. 35 del D. Lgs. 36/2023 e secondo le modalità di cui al Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla disciplina della Legge 241/1990 (pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2016).

## 27. CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, è competente il Foro di Milano, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Allegati:

- Allegato 4.2 *"Determinazione dei corrispettivi"*;
- Specifiche BIM.

Il Responsabile Unico del Progetto
Arch. Stefania Silvia Spiotta

STEFANIA
SILVIA SPIOTTA
Agenzia del
Demanio
02.09.2024
11:35:52
GMT+01:00